

## Riflessioni dall'Ufficio Liturgico Diocesano

# Il mistero di Cristo dentro un tempo di grazia

### Da oggi nuovo anno liturgico: indicazioni per le comunità

PIETRO JURA\*

«Nel corso dell'anno la Chiesa ricorda tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione al giorno della Pentecoste e all'attesa del ritorno del Signore» (NG 17; cf. SC 102). La liturgia della Chiesa è la celebrazione del mistero di Cristo, centro della storia della salvezza. Tutte le azioni liturgiche, con il loro coronamento nell'Eucaristia, sono celebrazioni e proiezioni di questo mistero, attualizzazioni e comunicazioni della pienezza del sacramento della salvezza, che è Cristo Gesù.

Tuttavia, appartiene a quella espressione della liturgia che è il ciclo liturgico annuale, il compito di presentare nella sua più compiuta esattezza tutto l'arco del mistero e dei misteri di Cristo nella Chiesa. Così il Popolo di Dio, anno dopo anno, ha la possibilità di immergersi nel mistero e di riviverlo, facendo di esso il cammino del proprio mistero di salvezza. Si deve ricordare che all'interno dell'anno liturgico, ci sono anche numerose solennità e feste dedicate sia al mistero della redenzione che ai Santi. Sono sempre attuali, e non solo belle, le parole del papa Pio XII: «L'anno liturgico... non è una fredda e inerte rappresentazione di fatti che appartengono al passato, o una semplice e nuda rievocazione di realtà d'altri tempi. Esso è, piuttosto, Cristo stesso che vive sempre nella sua Chiesa e che prosegue il cammino di immensa misericordia... allo scopo di mettere le ani-

me umane al contatto dei suoi misteri, e farle vivere per essi» (Enciclica Mediator Dei, n. 140).

I cristiani che celebrano la domenica e le feste, i tempi e l'anno liturgico, sono coscienti che è la totalità del tempo festivo che è inondato dalla presenza di Cristo e non soltanto il momento della celebrazione. Perciò essi «santificano» il tempo anche quando mettono in relazione al Signore ogni attività umana, familiare, culturale, sportiva, ecc., e, com'è logico, ogni attività evangelizzatrice, caritativa, spirituale e pastorale a cui si dedicano nei «giorni del Signore».

Il nuovo anno che inizia oggi, con la Prima domenica d'Avvento, rimane sotto l'impronta dell'anno eucaristico proclamato da Giovanni Paolo II. A noi il compito di riscoprire l'importanza dell'Eucaristia all'interno del nostro cammino cristiano. Al centro di ogni festa dell'anno liturgico e di ogni domenica ci deve essere sempre l'Eucaristia (a cui si deve partecipare in modo pieno, cosciente e attivo).

Il nuovo anno liturgico prenderà in esame, durante la liturgia festiva della Parola, soprattutto il Vangelo di Matteo. Si deve inoltre ricordare che l'anno liturgico fa pure da «quadro» alle attività pastorali della comunità cristiana. Da qui allora

qualche suggerimento per le nostre parrocchie:

la «Lectio Divina» sul Vangelo di Matteo; la catechesi sull'Eucaristia, basandosi soprattutto sui due documenti papali: Enciclica «Ecclesia de Eucharistia» (17 aprile 2003) e Lettera Apostolica «Mane Nobiscum Domine» (7 ottobre 2004); gli incontri di studio per analizzare a fondo il nuovo «Ordinamento Generale del Messale Romano» (25 gennaio 2004); ripristinare o ravvivare l'adorazione comunitaria (mensile o settimanale) del SS. Sacramento.

(La nota, qui riassunta, è consultabile integralmente su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com), alla sezione Liturgia).

\*Ufficio Liturgico diocesano



## Nuove strade per l'Annuncio: catechisti a confronto

### Formazione per «catechesi esperienziale» e «catechesi alle famiglie»

Prosegue in Diocesi l'impegno per il rinnovamento della catechesi dell'iniziazione cristiana, insieme alle proposte per la formazione di nuove figure di animatori che si occupino dell'impegno dell'annuncio ad altre categorie di persone, in particolare gli adulti. Vanno in questo senso i due percorsi formativi promossi dall'Ufficio catechistico diocesano e che iniziano in questo periodo. Il primo riguarda la **dimensione esperienziale della catechesi ed è organizzato insieme all'Azione cattolica diocesana**. L'intento è di aiutare i catechisti già operanti nelle parrocchie e quelli che stanno nascendo ad orientare sempre più, nei contenuti e nei metodi, la catechesi verso la vita concreta dei destinatari: senza cambiare il nucleo essenziale della fede, questo significa abbandonare il binomio «catechesi = scuola», come pure il semplice indottrinamento e far sì che l'annuncio «parli davvero» alle domande e alle attese di chi frequenta la catechesi, andando oltre la pura preparazione ad un Sacramento. Si comincia **giovedì 2 dicembre alle 20.30 presso la sala parrocchiale di S. Maria Goretti a Frosinone; secondo incontro martedì 7 dicembre, stesso**

**luogo e orario. Animerà gli incontri Don Luciano Meddi**, docente all'Urbaniana di Roma e presidente dell'Associazione Nazionale Catecheti. In gennaio il percorso prevede due incontri di laboratorio per la progettazione concreta di un cammino di catechesi esperienziale, rispettivamente per le fasce d'età dai 6 ai 12 anni e dai 12 ai 14 (20 e 27 gennaio).

Il secondo percorso di formazione prosegue invece nella diffusione del progetto di **catechesi familiari**, che intende proporre un nuovo annuncio di fede ai genitori dei ragazzi che frequentano l'iniziazione cristiana. È opportuno che in ogni parrocchia qualche catechista partecipi a questo itinerario, che l'Ufficio diocesano sostiene e propone. Negli incontri è coinvolto anche l'Ufficio diocesano per la **pastorale familiare**. **Giovedì 25 si è tenuto il primo. Altri appuntamenti, presso l'episcopio di Frosinone, alle 20.30: 9 dicembre, 13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio.** L'impegno dell'Ufficio è stato sostenuto da appositi incontri che i referenti vicariali della Catechesi hanno svolto nei giorni scorsi nelle Vicarie con i catechisti parrocchiali.

FRANCO TOBIA, DI «NUOVI ORIZZONTI»,  
ORDINATO DIACONO DOMENICA PROSSIMA

Sarà il nostro Vescovo Salvatore ad ordinare Diacono Domenica prossima 5 dicembre il seminarista Franco Tobia, trentasettenne originario di Livorno, membro della Comunità «Nuovi Orizzonti», che sarà incardinato nel clero diocesano. Franco, infatti, ha vissuto parte della sua preparazione al sacerdozio nella Casa di Formazione al Presbiterato «Emmanuel», presente dal novembre 2001 a Ferentino, presso la parrocchia dei Santi Giuseppe e Ambrogio. L'ordinazione avverrà a Roma, alle 16.30, presso la parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio, durante il consueto ritiro che proprio in quella chiesa, «Nuovi Orizzonti» vive ogni mese. Ci sarà naturalmente Chiara Amirante, la fondatrice di questa Comunità, che ha come specifico carisma il «ministero della consolazione», con la peculiare missione di fare evangelizzazione di strada, portando la Buona Notizia del Vangelo a coloro che hanno sperimentato «la discesa agli inferi».

Domenica prossima un più ampio servizio.



Chiara Amirante fondatrice della comunità «Nuovi Orizzonti»

Domenica prossima un più ampio servizio.

## Nell'Anno dell'Eucarestia. Al via il 1° Dicembre

# Un Corso diocesano di formazione liturgica

### Alla scuola del «culmine e fonte della vita cristiana»

Nell'Anno dedicato dalla Chiesa alla centralità dell'Eucarestia, per riscoprire la celebrazione eucaristica come «fonte e culmine» della vita cristiana, nell'ambito delle finalità del Centro diocesano per il Culto e la Santificazione, l'Ufficio Liturgico diocesano propone un Corso di formazione finalizzato a preparare delle persone che nelle parrocchie possano formare o potenziare il gruppo degli animatori liturgici che affianchino i parroci in questo settore pastorale.

Il Corso è rivolto a quanti già svolgono un ministero ecclesiale, soprattutto nell'ambito liturgico; a quanti sentono di volere rafforzare la propria preparazione in questo ambito; a quanti vengono indicati dai parroci per tale compito; a quelli, infine, comunque interessati all'argomento. Per chi già svolge un ministero ecclesiale istituito, per l'iscrizione è necessaria la presentazione del proprio parroco. Per gli

altri solo interessati (siano essi catechisti, coristi, musicisti, del gruppo liturgico...) non è invece necessario.

L'iscrizione comporta la partecipazione obbligatoria alla Parte introduttiva. A questa seguiranno altre 2 sezioni, alle quali è auspicabile, anche se non obbligatorio, che gli iscritti prendano parte.

La I Sezione del Corso è poi particolarmente indicata per chi dovrà ricevere per la prima volta o rinnovare il mandato come Ministro Straordinario dell'Eucarestia.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 novembre in Curia, il martedì e sabato dalle 10 alle 12; il giovedì dalle 16 alle 19: tel. 0775-290973, fax 0775-202316. Dal 1° dicembre anche direttamente agli incontri. La quota base è di 15 euro (per materiale, spese organizzative...).

Gli incontri si svolgeranno in duplice seduta, per venire incontro alle esigenze dei partecipanti, che possono scegliere: alle 18 presso l'Episcopio di Frosinone; alle 20.30 nella sala parrocchiale di S. Maria Goretti, sempre a Frosinone.

La sezione introduttiva (7 incontri) sarà di introduzione generale alla liturgia. La Prima Sezione (altri 7 incontri) riguarderà la celebrazione eucaristica. La Seconda ed ultima Sezione (ancora 7 incontri) su parola di Dio e liturgia.

Il primo incontro della parte introduttiva ci sarà mercoledì 1° dicembre. Argomento: «Cosa è la liturgia, i suoi linguaggi, le terminologie». Secondo incontro il 15 dicembre sull'Anno liturgico (tempi, feste e celebrazioni). Ripresa poi a gennaio. A tutti i parroci è stato inviato materiale informativo con buon anticipo. (Tutte le date su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com), sezione liturgia).

## In 150 dalla Diocesi oggi a Loppiano, per i 40 anni della cittadella dei focolarini

Tre pullman, con più di 150 persone, soprattutto giovani, da più parti della Diocesi in visita oggi a Loppiano, la «cittadella» del Movimento dei Focolari, un prototipo di una società nuova fondata sulla legge dell'amore evangelico. La sua missione, Loppiano la porta avanti da 40 anni. Vicino Firenze, nel comune di Incisa Valdarno, circa 800 persone di 70 nazionalità diverse, vivono in maniera permanente quella esperienza che i focolarini, fondati da Chiara Lubich quando la guerra distruggeva l'Italia, chiamano «Mariapoli», Città di Maria (e «Opera di Maria» è il nome ufficiale del movimento, diffuso ormai in tutto il mondo). Tra gli abitanti di questa singolare città ci sono laici, sacerdoti e religiosi, ma anche cristiani di altre confessioni e credenti di altre fedi: «fare di tutti una casa sola» è il carisma peculiare dei Focolari. Chi va a Loppiano rimane sempre sorpreso dalla gioia e dall'amore disinteressato che li incontra: non è un caso che 400.000 ogni anno sono i visitatori di questo luogo, in cui con lo stile di vita ma anche con scuole, aziende e ambienti di lavoro si diffonde l'unità tra i popoli. E di certo la stessa esperienza faranno i 150 che dalle nostre parti oggi hanno raggiunto Loppiano.